

I tempi principali sono: Ngás, ngáva camminai, ngaar camminare. Ma l'imperfetto nghisèna camminava, risponde a un tema ngít cammina ch'è pure in uso. E così vra e vrit uccidi etc.

Il presente singolare de' verbi il cui tema finisce in *it* si ha con cambiare l'*it* in *es* *sit vendi*, *sés vèndo*, *sét tu vendi* etc. I tempi principali sono *sés*, *šitta vendei*, *šittur vender*.

2. Nella seconda comprendiamo quelli, in cui, conjugando, la vocale radicale ove in due ove in tre altre si muta. In essa hanno vi temi finienti in *š*, *kj*, *š*, *lj*, *p*, *r*, *rr*; il cui indicativo presente si ha sostituendo altra vocale a quella del tema che in universo è la *i*. E se di questo la consonante finale è alcuna labbiale palatina essa sovente si converte nella corrispondente gutturale pe es. *dfgj brucia*, *diègk io brucio*; come la *l* e la *r* conjugando si addolciscono, e viceversa.

U *vièd io rubo*, ti *vièd tu rubi*, *vòda rubai*, *vièdur rubare*.

U *hèljkj, io traggo*, ti *hèljkj tu trai*, *hojksja trassi*, *hèljkjur traccè*.

U *djègk brucio*, ti *diègk tu bruci*, *dògja bruciai*, *diègkur bruciare*.

U *mbiel io semino*, ti *mbiel tu semini*, *mbòla seminai*, *mbièljur seminare*.

Dalj *esco*, *dèlj esci*, *dòla uscii*, *dàljur uscire*.

Rèjòp *scuoio*, *r scuoji*, *rèjòppa scuoiati*, *rièpur scuoiare*.

U *vier io appendo*, ti *vier tu appendi*, *vòra appesi*, *vièrrur appendere*.

Mèrr *prendo*, *mèrr prendi*, *mòra presi*, *màrrur prendere*.

3. La terza presenta una variazione della seconda in quanto che i temi finiscono in vocale; e vocale sebben diversa ordinariamente è la desinenza del presente singolare indicativo e congiuntivo, int e n tocchè alla fondamentale o del perfetto va sostituita la *u*.

zhèè *impara imparai*, *zhùra imparai*, *zhònur imparai*.

Žèè *comincia cominciai*, *žàra cominciai*, *žènur cominciarè*.

šùr *gitta gittai*, *štùra gittai*, *štunur gittare*.

vèej e vèer *pongo, poni* etc. *vùra poni*, *vènur porre*.

Radici

Radici

Osservazioni — Resta una classe sporadica che si parisce tra il primo ed il secondo Ordine, e, fra essi singolari, i tre verbi che dell'uom solo perfettamente si dicono *šom dico*, *kam posseggo* e *jam sono*, i quali non credo affatto analoghi assolutamente ai verbi ellenici in *μt*. Tutti si offrono senza il suffisso *n* del presente, ma parte di essi seguono il primo Ordine nella immutabilità della vocale fondamentale: *Pi bevi*, *pji bevo*, parte accennano al second'Ordine e ne differenziano per ciò che il tema del passato e dei suoi derivati è altro da quello degli altri tempi.

Gà mangia Gaa mangio mangi, ghòngkòa mangiai, ngkrènur (metat.) mangiare

Radii  
Rri *sto stai*, *ndèna stetti*, *ndènur stare*.  
jip *dà*, *jap dà*, *jép dà*, *šee diedi*, *šènur dare*.  
bij *cadì*, *bie cadò cadì*, *ree cadatì*, *raar cadere*.  
šigh *vedi*, *šògh vedò*, *šègh vedi*, *pee vidi*, *paar vedere*.  
Altrimenti irregolari sono poi

Ea *vieni*, *viñ vengo*, *vién tu vieni*, *èrða venni*, *árdur venire*,  
Ez *va*, *vette vado vai*, *vaita andai*, *vattur andare*.

Radii  
Ljé *lascia*, *Ljèè lascio lasci*, etc. *ljèe lasciai*, *ljènur lasciare*.  
Vèhs *muori*, *vèdès muojo muori*, *vèdkja morii*, *vèdèkur morire*.

È notevole che varietà analoghe a queste abbondano nella lingua italiana e francese.

PARADIGMI DEL SECOND'ORDINE

1. Conjugazione — Indic. pres. sing. U *ngás io cammino*, ti *nghét tu cammiui*, ai *nghet ei cammina*.

Plur. Na *ngàsèmi noi camminiamo*, ju *nghttèni voi camminare*, atta *ngasèn eli camminano*.

L'Imperfetto nghisèna camminava e l' passato perfetto ngáva *camminai*, flettonsi come i tempi loro corrispondenti del prim'Ordine.

Soggiuntivo presente: *tè ngàs che io cammini*, *tè ngàs che tu cammini*, *tè ngaas ch'ei cammini*. Plur. *tè ngàsèmi*, *tè nghttèni*, *tè ngàsèn*.

Optativo. Ngàša *ch'io cammini* ngàs, ngàft. Plur. ngàsìm ngàsšit ngàsìn.

Allo stesso modo flettonsi i finienti in *es*, ma nel passato per-